

Bologna, 16/12/2020

Al proponente

SpecialTrasporti S.r.l.
Via Labriola, 2/4
Sala Bolognese (BO)

Agli Enti

p.c.

Comune di Sala Bolognese

ARPAE – Distretto Territoriale di Pianura
C.A. Dott. Gandolfi

AUSL Città di Bologna
Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro
Uffici di San Giorgio di Piano

OGGETTO: SpecialTrasporti S.r.l, sede legale Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO).

C.F: 03376140376

Impianto di recupero mediante cernita, selezione, triturazione e pressatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi (operazioni di recupero R3, R12, R13), e di stoccaggio e pretrattamento, mediante disassemblaggio, di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE, non pericolosi e pericolosi (operazione di recupero R12, R13), sito Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO).

Operazioni di recupero R3, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/200, in base a quanto disposto all'art. 209 c. 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Proseguimento di attività

SpecialTrasporti S.r.l. svolge l'attività di recupero di rifiuti in oggetto in virtù di autocertificazione trasmessa ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 agli atti della Provincia di Bologna, P.G. n. 128262 del 20/07/2010.

Nel corso dell'attività sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi di modifica ed aggiornamento:

- lettera di presa d'atto della Provincia di Bologna, agli atti P.G. n. 48872 del 28/03/2012;
- determina dirigenziale Provincia di Bologna, P.G. n. 187418 del 17/12/2012;
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013;
- determina dirigenziale ARPAE n. 1332 del 6/05/2016;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- determina dirigenziale ARPAE n. 1998 del 14/04/2017;
- determina dirigenziale ARPAE n. 5661 del 23/10/2017;
- determina dirigenziale ARPAE n. 6010 del 19/11/2018
- lettera di presa d'atto ARPAE, agli atti PGB0 n. 95602 del 18//06/2019

Detta autorizzazione è valida fino al 22/12/2020;

In data 26/05/2020, con nota agli atti PGB0 n. 76355, integrata con nota agli atti PGB0 n. 183180 del 16/12/2020, SpecialTrasporti S.r.l, Sala Bolognese (BO) ha trasmesso a questa Agenzia autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, ai sensi dell'art. 209 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m., accompagnata dalla seguente documentazione:

- certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale dell'insediamento in oggetto alla norma Uni En Iso 14001:2015 rilasciato da Bureau Veritas in data 17/10/2018 con n. IT 227400/A, valido fino al 7/12/2021;
- certificazione di registrazione EMAS emesso dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit con n. IT-001327 del 14/01/2019, valido fino al 3/08/2021;
- referti analitici di campioni di acque reflue di scarico analizzato in data 23/10/2018 e 23/06/2020, con evidenza del rispetto dei limiti di legge;
- referto analitico di campione di aria in corrispondenza del punto di emissione E1 campionato ed analizzato in data 11/05/2020, con evidenza del rispetto dei limiti di legge per la sostanza materiale particolata;
- certificazioni di conformità dei materiali cartacei cessati dalla qualifica di rifiuto, ai sensi della norma UNI EN 643;
- rapporto di misurazioni fonometriche effettuate in data 11/05/2020 con evidenza del rispetto dei limiti di legge, sia in termini di valore assoluto che di differenziale. La ditta dichiara altresì di non aver ancora messo in funzione il trituratore bialbero, ad alimentazione elettrica, comunicato in data 21/05/2019, agli atti PGB0 80065), da posizionare sotto la tettoia nella zona di scarico dei rifiuti in ingresso;
- autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante e dei soci o altri aventi titoli nell'azienda;
- rinnovo della Prefettura di Bologna dell'iscrizione aziendale alla White, prot. n. 882572020, emessa in data 14/10/2020 e valida fino al 13/10/2021, ai sensi del d.lgs 159/2011 e della L. 190/2012;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione della Camera di Commercio

Il legale rappresentante dichiara che intende proseguire l'attività senza apportare modifiche a quanto autorizzato nei provvedimenti sopra elencati

In data 2/12/2020 SpecialTrasporti ha trasmesso garanzia finanziaria consistente in polizza assicurativa n. 2307498 emessa da Coface S.p.A. in data 30/11/2020, di importo pari a 333.600,00 € e valida dal 22/12/2020 al 22/12/2032; detta polizza è stata aggiornata in data 11/12/2020 ed in data 17/12/2020.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

L'art. 209 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. stabilisce che *"l'autocertificazione e i relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2, sostituiscono a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio delle attività previste dalle norme di cui al comma 1"*

L'art. 209 comma 4 stabilisce che *"l'autocertificazione e i relativi documenti mantengono l'efficacia sostitutiva di cui al comma 3 fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi dei regolamenti e degli standard parametrici di cui al comma 1"*

Sulla base di quanto detto e di quanto trasmesso da SpecialTrasporti S.r.l, Sala Bolognese (BO), si prende atto che a decorrere dal 22/12/2020 **SpecialTrasporti S.r.l., Sala Bolognese è legittimata a proseguire l'attività di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, sita in Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO)**, in virtù dell'autocertificazione e della documentazione a corredo presentata in data 26/05/2020, agli atti PGBO n. **76355**.

Condizioni:

- a) Poichè una delle condizioni che legittima la presentazione dell'autocertificazione, ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m., è l'invarianza delle caratteristiche progettuali e delle condizioni gestionali dell'impianto, l'attività di gestione dei rifiuti in oggetto deve rispettare le condizioni stabilite nei seguenti provvedimenti che, per comodità, sono riportate in un testo coordinato **negli allegati 1, 2, 3 e 4** della presente lettera:
- autocertificazione trasmessa ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 agli atti della Provincia di Bologna, P.G. n. 128262 del 20/07/2010.
 - determina dirigenziale Provincia di Bologna, P.G. n. 187418 del 17/12/2012;
 - delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013;
 - determina dirigenziale ARPAE n. 1332 del 6/05/2016;
 - determina dirigenziale ARPAE n. 1998 del 14/04/2017;
 - determina dirigenziale ARPAE n. 5661 del 23/10/2017;
 - determina dirigenziale ARPAE n. 6010 del 19/11/2018
 - lettera di presa d'atto ARPAE, agli atti PGBO n. 95602 del 18/06/2019
- b) Poiché la certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale dell'insediamento in oggetto alla norma Uni En Iso 14001:2015 rilasciato da Bureau Veritas in data 17/10/2018 con n. IT 227400/A è valida fino al 7/12/2021. e la certificazione di registrazione EMAS emesso dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit con n. IT-001327 del 14/01/2019 è valida fino al 3/08/2021, si avverte che è fatto obbligo al gestore la tempestiva

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

trasmissione del rinnovo delle certificazioni, e si informa che l'autocertificazione e i relativi documenti a corredo che sono stati presentati mantengono l'efficacia sostitutiva di cui all'art. 209 comma del d.lgs 152/2006 e s.m. fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della certificazione/registrazione ambientale stessa, ovvero centottanta giorni successivi alla data di scadenza della certificazione/registrazione, in caso non sia previsto il suo rinnovo.

- c) In caso di mancato rinnovo di almeno una delle certificazioni/registrazioni ambientali in possesso dell'azienda, oppure in caso di modifiche alle caratteristiche progettuali ed alle condizioni gestionali autorizzate con gli atti prima elencati, il gestore dovrà presentare nuova domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- d) Il numero di autorizzazione da indicare nel corrispondente campo del formulario di trasporto dei rifiuti è il numero di protocollazione dell'autocertificazione, cioè il **PGBO ARPAE n. 76355 del 26/05/2020**;

Il Responsabile ARPAE AACM
dott. ssa Patrizia Vitali
(*lettera firmata digitalmente*)

Allegato 1: Prescrizioni sull'attività di gestione dei rifiuti

Allegato 2: Condizioni sull'operazione di recupero R3 per la produzione di materiale cartaceo cessato dalla qualifica di rifiuto

Allegato 3: Condizioni dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera

Allegato 4: Condizioni dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue

Allegato 5: tavola planimetrica n. 5 quinquies del lay out impiantistico, aggiornata al 15/09/2016, in scala 1/200;

Allegato 6: tavola planimetrica C della rete fognaria, aggiornata al 30/04/2009, in scala 1/200;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Allegato 1

1) Durata dell'autocertificazione:

Fermo restando quanto indicato precedentemente ai punti di cui alle lett. b) e c) delle condizioni generali, l'autocertificazione che legittima la prosecuzione dell'attività è valida dal 23/12/2020 fino al 22/12/2030.

2) Portata dell'autocertificazione

L'autocertificazione sostituisce l'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. e, conseguentemente, sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto delle condizioni di cui allegato 2 e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato 3.

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

Le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto sono le seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020110	rifiuti metallici
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030301	scarti di corteccia e legno
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	rifiuti plastici

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*
101206	stampi di scarto
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materiale tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*
160103	pneumatici fuori uso
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
160605	altre batterie ed accumulatori

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03*
191006	altre frazioni organiche diverse da quelle di cui alla voce 191005*
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200134	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
200136	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
200139	plastica
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti dei mercati
200307	rifiuti ingombranti

rifiuti pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC,HFC
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli cui alle voci 16 02 09* e 16 02 12*
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160602*	batterie al nichel-cadmio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

160603*	batterie contenenti mercurio
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi

4. **Specifiche sui rifiuti**

- a) I rifiuti conferiti dovranno essere allo stato solido, non putrescibili e non polverulenti;
- b) I rifiuti identificati dal CER 200301 dovranno essere esclusivamente quelli derivanti dalla raccolta differenziata multimateriale delle frazioni secche;

5) **Capacità di ricevimento giornaliero e annuo dei rifiuti**

- a) La quantità complessiva annua di rifiuti che possono essere conferiti all'impianto è di 56.100 t, di cui 3.000 t/a massimo di rifiuti pericolosi
- b) Limitatamente ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), cioè tutti i rifiuti pericolosi autorizzati con l'aggiunta dei seguenti rifiuti non pericolosi: CER 160214, 160216, 160604, 160605, 200134, 200136, la capacità di stoccaggio istantaneo è di 120 t di rifiuti non pericolosi e 50 t di rifiuti pericolosi.

6) **Specifiche sull'operazione di recupero R12**

L'operazione di recupero R12 è essenzialmente esercitata per svolgere operazioni di selezione, cernita manuale e meccanica, operazioni di triturazione e pressatura ed operazioni di disassemblaggio dei RAEE, per la produzione di rifiuti da conferire ad impianti terzi di recupero;

7) **Obiettivi di recupero**

Sia garantita una percentuale minima di recupero dei rifiuti pari almeno al 55% in peso rispetto al totale dei rifiuti conferiti all'impianto, su base annua;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

L'obiettivo è calcolato come rapporto tra la somma del quantitativo annuo di *EoW* (materiale cessato dalla qualifica di rifiuto) e di rifiuti in uscita dall'impianto destinati ad impianti di recupero (da R1 a R13), a numeratore, ed il quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto, a denominatore, al netto dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Il gestore dell'impianto dovrà fornire ad ARPAE reports trimestrali che riportino i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto, al netto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, distinti per classe merceologica e CER, ed i quantitativi di *EoW* (materiali cessati dalla qualifica di rifiuto) e di rifiuti in uscita dall'impianto, distinti per classe merceologica e CER (per i rifiuti). Per i rifiuti in uscita dall'impianto viene chiesto anche l'indicazione del codice di recupero (da R1 a R13) e la denominazione sociale e luogo dell'impianto di prima destinazione.

8) **Stoccaggi e movimentazioni**

- a) Lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola del lay out impiantistico del 15/09/2016 allegata alla presenta nota (allegato 4); detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- b) I piazzali cortilivi a cielo aperto non possono essere utilizzati per lo stoccaggio in cumuli di rifiuti, eccetto lo stoccaggio dei rifiuti a base legnosa nelle zone specificamente individuate nella planimetria allegata al presente provvedimento, fermo restando eventuali condizioni restrittive poste dal Comando Provinciale dei VV.FF.;
- c) Siano tenute distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e da quelle degli *EoW*/prodotti commercializzabili;
- d) Le aree di stoccaggio dei rifiuti siano gestite in modo tale da garantire costantemente la presenza di adeguati spazi di accesso e di manovra dei mezzi conferenti e dei mezzi operatori interni;
- e) La frazione multimateriale secca dei rifiuti urbani sia trattata possibilmente entro la giornata lavorativa e, comunque, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di conferimento all'impianto;
- f) Durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;

- g) Qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti sotto le tettoie attigue al capannone, si verificano spandimenti dei rifiuti nelle aree cortilive a cielo aperto, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia;
- h) Fatte salve condizioni più restrittive prescritte dal Comando Provinciale dei VV.FF., l'altezza massima dei rifiuti stoccati alla rinfusa in cumuli deve essere pari a 4 m sia all'interno del capannone e sotto le tettoie che nel piazzale esterno a cielo aperto.
In ogni caso detti cumuli dovranno essere gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
- i) I contenitori dei rifiuti siano dotati di appositi dispositivi di identificazione dei rifiuti ivi contenuti (etichetta, targa, ecc...) in modo da garantire una gestione ordinata degli stoccaggi e la corretta collocazione dei rifiuti al loro interno;
- j) i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti e/o materie prime secondarie e/o prodotti siano generalmente mantenuti chiusi o coperti al fine di evitare eventuali svolazzamenti di materiale e/o esalazioni maleodoranti;
- k) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche;
- l) I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- m) I contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- n) qualora l'ingresso di autocarri all'interno del capannone adibito alle operazioni di selezione, per lo scarico del materiale, non sia occasionale, dovranno essere adottati sistemi per l'espulsione, all'esterno, dei gas di scarico degli automezzi;

9) **Gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

a) *Modalità di raccolta e conferimento*

Lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola del lay out impiantistico di dettaglio del 12/11/2015 (tavola n. 5 quater); detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

La raccolta dei RAEE da conferire all'impianto deve essere effettuata adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante il trasporto e le operazioni di carico e scarico;

Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;

Devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

b) *Gestione dei rifiuti in ingresso*

I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

c) *Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti*

Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;

Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
- dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Lo stoccaggio di pile ed eventuali condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate.

Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio ed adeguati spazi di movimentazione in modo da consentire una sicura movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio dei rifiuti da parte degli organi di controllo;

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, che dovrà avvenire all'interno delle zone individuate, siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;

d) *Messa in sicurezza dei Raae*

Si dovrà procedere ad effettuare tutte le operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive, rimuovendo e raccogliendo separatamente i materiali/componenti pericolosi eventualmente presenti, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti in materia

e) *Sicurezza del lavoro:*

Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

f) *Presidi ambientali*

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il

rilascio di eventuali fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

g) *Responsabile tecnico dell'impianto:*

Il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti conferibili all'impianto;

10) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- a) al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed ai relativi manti di trattamento delle aree di stoccaggio e di lavorazione, alla rete di raccolta delle acque reflue comprensive della vasca di decantazione, vasca di raccolta stagna e fosse biologiche, delle saracinesche di chiusura della rete in caso di sversamenti accidentali o acque di spegnimento di incendi e dei sifoni;
- b) i contenitori di stoccaggio dei rifiuti siano sottoposti ad adeguata e periodica verifica del loro stato di conservazione e di tenuta;
- c) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio delle pavimentazioni interne al fabbricato adibito ad officina e delle pavimentazioni esterne, se ed in quanto necessario;
- d) l'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) sia garantita la manutenzione nel tempo della barriera/recinzione perimetrale dello stabilimento;

11) **Piano di ripristino ambientale**

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Sala Bolognese la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale. Detti lavori consisteranno essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti, nella pulizia delle pavimentazioni interne, dei piazzali esterni e nella rimozione dei liquidi contenuti nelle vasche/serbatoi interrati e nel loro lavaggio.

Detto piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Sala Bolognese) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni e delle reti fognarie, dei luoghi di deposito dei rifiuti, delle vasche interrato e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee.

12) **Raccomandazioni:**

Durante le giornate di chiusura dell'impianto, si raccomanda di mantenere il più possibile sgombrare da rifiuti stoccati alla rinfusa in cumuli, le aree a cielo aperto adibite a stoccaggio e le aree coperte da tettoia adibite a lavorazioni e stoccaggio;

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

13) **Avvertenze**

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente nota e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Allegato 2

Attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) e criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti

L'attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) riguarda specificamente lo stoccaggio, la selezione e la pressatura di rifiuti a base cartacei per la produzione di carta e cartone nelle forme usualmente commercializzate o di materia prima secondaria per l'industria cartaria rispondente alle specifiche tecniche delle norme UNI-EN 643

Nelle more della pubblicazione della norma che disciplina i criteri di cessazione dalla qualifica dei rifiuti di carta e del cartone, detto processo di recupero deve essere conforme al DM 5/02/98 e s.m. con particolare riferimento al punto 1 dell'allegato 1 suballegato 1 al decreto richiamato, per quanto concerne tipologie di rifiuti in ingresso (CER: 150101, 150105, 150106, 200101), provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche dei prodotti ottenuti.

Per ogni lotto di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto, il gestore dovrà produrre una dichiarazione di conformità contenente almeno le seguenti informazioni:

- ragione sociale del produttore, sede legale, sede impianto, estremi dell'autorizzazione;
- quantificazione del lotto di riferimento e data di formazione del lotto;
- classificazione di cui alla norma UNI EN 643
- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici ed ambientali;

Ogni lotto di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto è inteso come un quantitativo di carta e cartone recuperati, prodotti in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed in condizioni operative uniformi. Pertanto, l'accertamento di conformità alle specifiche tecniche delle norme UNI-EN 643 va effettuato ogni volta che variano le caratteristiche qualitative dei rifiuti in ingresso.

In ogni caso il lotto di produzione non può essere superiore a 5.000 tonnellate.

Il rispetto dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto di cui alla precedente tabella 1 è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto

Il produttore conserva presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di conformità alle specifiche tecniche delle norme UNI-EN 643, il produttore conserva per un anno presso l'impianto un campione di ogni lotto di carta e cartone recuperati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aooob@cert.arpae.emr.it

Allegato 3

Classificazione dello scarico

Scarico 1, nella pubblica fognatura di Via Labriola, costituito dell'unione di

- **acque reflue di dilavamento trattate**, mediante passaggio in vasca di decantazione di capacità di 10 mc, provenienti da piazzali potenzialmente contaminati, adibiti a transito e stazionamento degli automezzi e stoccaggio di rifiuti in cassoni ed in cumulo;
- **acque reflue di dilavamento di prima pioggia trattate**, mediante passaggio da vasca di decantazione e filtro a coalescenza, **e di seconda pioggia non trattate**, dell'area di rifornimento carburanti degli automezzi aziendali, ed acque reflue di dilavamento di seconda pioggia non trattate
- **acque meteoriche non contaminate** delle coperture del capannone delle tettoie

Scarico 2, delle acque domestiche dei servizi igienici aziendali nella pubblica fognatura di Via Labriola

Inoltre è prevista una raccolta a circuito chiuso di acque di lavaggio o di sversamenti accidentali dei piazzali coperti da tettoie adibiti a stoccaggio e lavorazione, mediante preselezione, cernita, triturazione dei rifiuti in ingresso. Dette acque sono raccolte in una vasca a tenuta di capacità pari a 3 mc che viene svuotata periodicamente. Le acque raccolte vengono gestite come rifiuti conferendole in impianti terzi.

Scarico n. 1

Prescrizioni specifiche

- a) Lo scarico n. 1 deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in pubblica fognatura;
- b) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- c) I pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2 e consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- d) Le tubazioni, i pozzetti, gli impianti di trattamento siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinanti nella

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- e) I dispositivi di intercettazione per l'eventuale chiusura dello scarico in caso di criticità, devono essere mantenuti sempre funzionanti;
- f) Prima dello scarico nella pubblica fognatura, le acque reflue industriali depurate devono essere opportunamente quantificate con idoneo sistema di misurazione del volume;

Scarico n. 2

Sempre ammesso, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico integrato

Prescrizioni specifiche

In particolare il Titolare dello scarico dovrà garantire:

- g) la verifica, manutenzione e pulizia, con frequenza almeno annuale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compresa, quando necessaria, l'asportazione dei fanghi dalle fossa Imhoff/biologiche, al fine di garantirne la funzionalità ed il rendimento depurativo nel tempo;
- h) la conservazione di idonea documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni periodiche di manutenzione, compresa la documentazione relativa alle eventuali operazioni di smaltimento del materiale di risulta da effettuarsi tramite ditte autorizzate;
- i) il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- j) nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Avvertenze generali su tutti gli scarichi

- k) La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- l) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- m) L'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- n) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente)

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Piano di controllo e di monitoraggio:

Scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (Scarico n. 1)

Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in pubblica fognatura, sia previsto il monitoraggio dello scarico n. 1 con frequenza minima annuale, in corrispondenza del pozzetto di ispezione e controllo, secondo le metodiche ufficiali previste dalle norme vigenti.

Il profilo analitico deve comprendere almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco

Allegato 4

Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono i seguenti:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: NASTRO TRASPORTATORE E DI SELEZIONE DEI RIFIUTI

Portata massima: 3.000 Nm³/h

Altezza minima: 12,00 m

Durata massima: 8 h/giorno, per un turno di lavoro; 16 h/giorno per due turni di lavoro

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato: 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Prescrizioni specifiche

1. Il valore limite delle polveri totali (valori medi giornalieri e semiorari) dovrà essere quello indicato all'allegato 2 sub-allegato 2 punto 1 del D.M. 05/02/98 e s.m., ridotto del 10%.
2. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati i metodi analitici di seguito riportati:
 - metodi indicati dall'ente di normazione come sostituenti i metodi riportati in tabella;
 - altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso;
3. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

4. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
5. Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.
6. L'impianto di abbattimento dell'emissione E1 deve essere dotato di pressostato differenziale per la verifica dell'efficienza del filtro.
7. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi -Testo Unico sulla sicurezza del lavoro).
8. Tutti i punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Le bocche dei camini dovranno risultare più alte di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri e trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra i 10 ed i 50 m.
10. In caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente, come previsto dall'art. 271 comma 14 del D. Lgs 152/06 e smi, deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. La suddetta comunicazione dovrà contenere anche una descrizione delle azioni intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare il normale e corretto funzionamento dell'impianto.

11. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.